

# RADIOCOR

9 Maggio 2012

Il Sole 24 ORE - Radiocor

09/05/2012 - 18:51

## Breaking News 24

NOTIZIARIO ASIA

### • ### India: tra Usa e Iran sceglie la via del compromesso - TACCUINO DA MUMBAI

di Romeo Orlandi\*

Radiocor - Milano, 09 mag - 'Ci aspettiamo che il Governo del Pakistan faccia di piu'. Deve assicurare che il suo territorio non sia una piattaforma di lancio per attacchi terroristici in nessun luogo'. La dichiarazione di Hillary Clinton all'inizio del suo viaggio in India non poteva essere migliore per la platea del paese. Da alcuni anni il progressivo distacco da Islamabad e il conseguente riavvicinamento a Delhi sono una pratica costante di Washington. Eppure, per superare un'antica posizione anti-americana la strada sembra ancora lunga. Lo dimostrano i lenti progressi sulla sicurezza, sull'implementazione dell'accordo nucleare siglato con George W. Bush, le difficoltà poste all'apertura alla GDO americana in India, le vischiosità dei rapporti commerciali. Dopo anni di supremazia, gli Stati Uniti sono retrocessi ormai al terzo posto nell'interscambio con l'India, ampiamente preceduti nel 2011 da Emirati Arabi e Cina. Una circostanza occasionale, ma non per questo trascurata dai media locali, ha confermato la sfortunata pianificazione del tour asiatico del Segretario di Stato. Così come a Pechino i colloqui dello 'US-China strategic and economic dialogue' sono stati oscurati dalla vicenda del dissidente Chen Guang Cheng, in India la richiesta di ridurre le importazioni di greggio dall'Iran ha avuto un trattamento bivalente. A New Delhi l'argomento è stato trattato con riguardo e con la cortesia diplomatica che suggeriva. L'India sta cercando di accondiscendere alla domanda, riducendo gli acquisti. Sta inoltre tentando di strappare una concessione dagli Stati Uniti, sulla scorta di quanto ottenuto dai 10 paesi europei e dal Giappone, cioè un'esenzione delle sanzioni indirette a chi acquista il greggio da Teheran. La concessione è importante, perché l'India è il secondo acquirente di petrolio iraniano dopo la Cina, con più di 300.000 barili di greggio al giorno. Mentre nella capitale indiana la trattativa procedeva, a Mumbai una folta delegazione iraniana intesseva contatti d'affari con la controparte indiana. Si discuteva anche sul pagamento del 45% delle forniture energetiche. Le controparti si sono accordate su transazioni in rupie, invece che in dollari. Gli esborsi indiani serviranno in seguito ad acquistare merci da esportare in Iran. Si tratta di una mediazione per convincere gli Stati Uniti che i pagamenti non serviranno a finanziare il programma nucleare di Teheran. Si tratta probabilmente della concessione maggiore che poteva essere accordata. Lo confermano le parole del Ministro degli Esteri S.M. Krishna ('è naturale per noi diversificare gli approvvigionamenti nell'obiettivo della sicurezza energetica') espresse mentre ricordava con puntiglio che i rapporti con l'Iran trascendono il petrolio e si arricchiscono di antichi scambi sociali e culturali nell'Asia centrale.

\* presidente Comitato Scientifico Osservatorio Asia

#### SERVIZI PER GLI ABBONATI

Per cancellare la tua iscrizione scrivi a: [listserv@news.ilssole24ore.com](mailto:listserv@news.ilssole24ore.com) inserendo nel corpo del messaggio la parola SIGNOFF NEWSASIA (evitare l'uso delle virgolette).

